

A VEGLIE in Terra d'Arneo

Casa rurale con circa sette ettari di terreno
agricolo per concretizzare un sogno





Immersa nella Terra d'Arneo, Veglie fu edificata sulle antiche terre paludose, come testimonia il toponimo che deriva da "elos" che in greco-bizantino significa "**pantano**". Cittadina dalla vocazione contadina – e artigiana -, come testimonia la presenza di numerose imponenti masserie, Veglie presenta un grazioso centro storico con la **chiesa matrice**, risalente all'XI secolo, dalla pianta a croce latina a navata unica, con il suo bel portale in stile rinascimentale.

Di particolare interesse è la **cripta della Favara** risalente al IX-XI secolo, tra le testimonianze della cultura bizantina, così chiamata perché i fedeli chiedevano l'intercessione per fermare il favismo, un male un tempo assai diffuso nella zona per la presenza di vaste aree coltivate a fave.

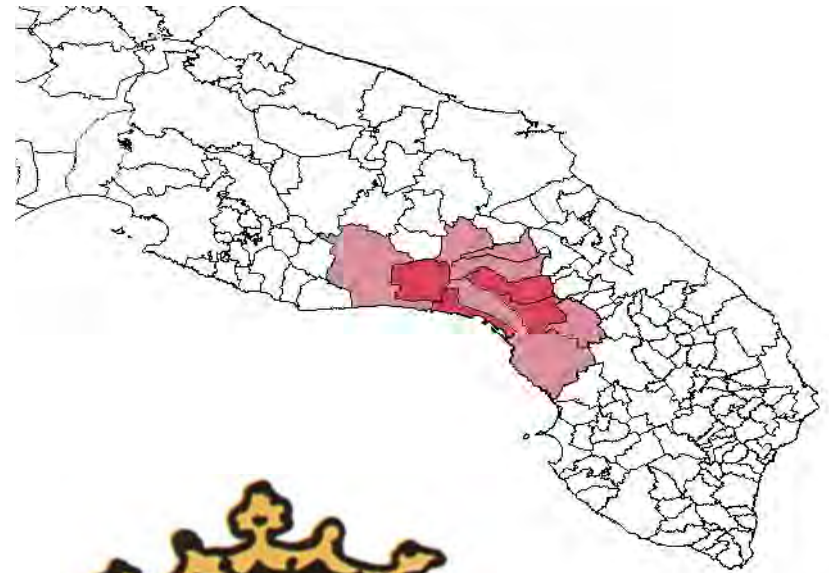
Il patrono è San Giovanni Battista, celebrato a giugno con un ricco calendario di eventi tra cui la **fiera campionaria**. A gennaio, invece, per Sant'Antonio Abate scoppietta la tradizionale "**focàra**".

Il territorio comunale, situato nella parte nord-occidentale della [pianura salentina](#) a circa 10 km dalla costa ionica, si estende su una superficie di 61,35 km². Confina a nord con i comuni di [Salice Salentino](#) e [Campi Salentina](#), a est con i comuni di [Novoli](#) e [Carmiano](#), a sud con il comune di [Leverano](#), a ovest con il comune di [Nardò](#).

Lo stemma di Veglie simboleggerebbe la diversità di due momenti importanti della storia del paese.

Il cannone, secondo una prima ipotesi, è il simbolo dell'arma da guerra inerte che nulla poté fare per fronteggiare l'invasione dei Veneziani nel 1484; secondo altri, ricorderebbe la vittoria ed il coraggio dimostrati dai cittadini vegliesi in occasione della resistenza opposta alle truppe francesi a comando del maresciallo Lautrec nel 1528.

La stella sovrastante il cannone rappresenta un elemento di prestigio, simbolo di progresso, giustizia ed uguaglianza.



DISTANZE PRINCIPALI

Da **Lecce** 23km

Dal **mare Ionio** –

Porto Cesareo 10 km

Da **Brindisi** 27 km

LUOGHI DI INTERESSE

Cripta della

Madonna della

Favana (IX-XI sec)

(nella foto)

Chiesa madre di San

Giovanni Battista e

Santa Irene

Porta Nuova

(restaurata nel 1540

dall'architetto

Evangelista Menga)

Masserie







Un lungo viale, sulla strada comunale Maruggio Scamporro, porta alla casa rurale, tipica costruzione salentina, con bellissime volte a stella perfettamente conservate. La casa si sviluppa su una superficie complessiva di 137 m² (escluse le aree scoperte) ha una consistenza di cinque vani da ristrutturare e modulare secondo le necessità della futura proprietà.

L'immobile da ristrutturare presenta delle caratteristiche uniche come il grande camino, con una camera molto profonda come si usava un tempo nelle vecchie case rurali











IL TERRITORIO

Anche **Veglie** fa parte della storica **Terra d'Arneo** parte della penisola salentina compresa, lungo la costa ionica, fra San Pietro in Bevagna e Torre dell'Inserraglio che prende il nome da un antico casale (*tenimentum Dernei*), attestato già in epoca normanna (1092) e poi abbandonato, localizzabile nel feudo di Nardò, probabilmente nell'entroterra di [Torre Lapillo](#). La Terra d'Arneo è costituita appunto dal territorio settentrionale di [Nardò](#), da quello intero di [Porto Cesareo](#), mentre all'interno si estende per i feudi di [Copertino](#), [Leverano](#), [Veglie](#), [Salice Salentino](#), [Guagnano](#) e [San Pancrazio Salentino](#).

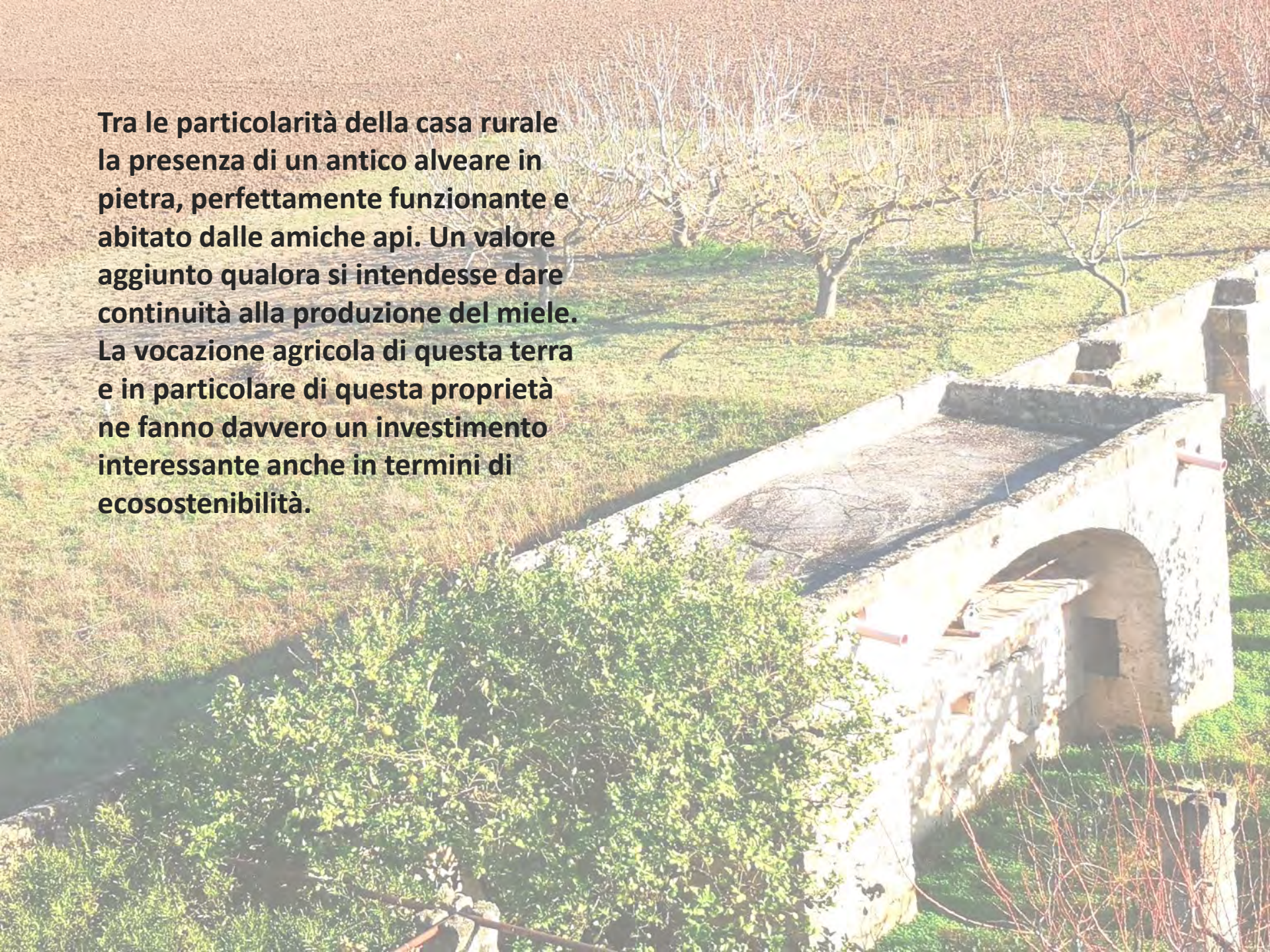
È terra di ulivi secolari e di estensioni meravigliose di vigneti, qui si coltivano infatti le rinomate etichette come il Salice Salentino doc, il Leverano DOC e il Copertino DOC.







Tra le particolarità della casa rurale la presenza di un antico alveare in pietra, perfettamente funzionante e abitato dalle amiche api. Un valore aggiunto qualora si intendesse dare continuità alla produzione del miele. La vocazione agricola di questa terra e in particolare di questa proprietà ne fanno davvero un investimento interessante anche in termini di ecosostenibilità.



















Dettagli estensione terreni tutti arati e ben curati come è possibile visionare dalle immagini e da una visita in loco

L'estensione complessiva di circa sette ettari di terreno seminativo con annessa la cubatura della casa rurale caratterizzano questa proprietà come un investimento e una risorsa davvero interessante sia da un punto di vista abitativo sia per tipologie di strutture che possono essere eventualmente scelte di realizzare: dall'agriturismo alla produzione intensiva, all'allevamento. Senza snaturare quelle che sono le peculiarità di un territorio che si presta ad essere anche insediamento di una struttura turistico ricettiva con altissime potenzialità da sviluppare e da immaginare.





